



**Parrocchia di San Lorenzo
I Regaz del QuaderDone**

**NOE' e l'ARCA
26 maggio 2011**

GENESI 6

Il Signore vide che **la malvagità degli uomini era grande sulla terra** e che ogni disegno concepito dal loro cuore non era altro che male. E il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo.

Il Signore disse: "**Sterminerò dalla terra l'uomo che ho creato**: con l'uomo anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo, perché sono pentito d'averli fatti". (...)

Ogni essere che ha un alito di vita nelle narici, cioè quanto era sulla terra asciutta morì.

Così fu sterminato ogni essere che era sulla terra: con gli uomini, gli animali domestici, i rettili e gli uccelli del cielo; essi furono sterminati dalla terra e rimase solo Noè e chi stava con lui nell'arca.

Le acque restarono alte sopra la terra centocinquanta giorni. (...)

GENESI 8

Dio si ricordò di Noè, di tutte le fiere e di tutti gli animali domestici che erano con lui nell'arca. Dio fece passare un vento sulla terra e le acque si abbassarono.

Le fonti dell'abisso e le cateratte del cielo furono chiuse e fu trattenuta la pioggia dal cielo; le acque andarono via via ritirandosi dalla terra e calarono dopo centocinquanta giorni. Nel settimo mese, il diciassette del mese, l'arca si posò sui monti dell'Araràt.

Le acque andarono via via diminuendo fino al decimo mese.

Nel decimo mese, il primo giorno del mese, apparvero le cime dei monti.

Trascorsi quaranta giorni, Noè aprì la finestra che aveva fatta nell'arca e fece uscire un corvo per vedere se le acque si fossero ritirate.

Esso uscì andando e tornando finché si prosciugarono le acque sulla terra.

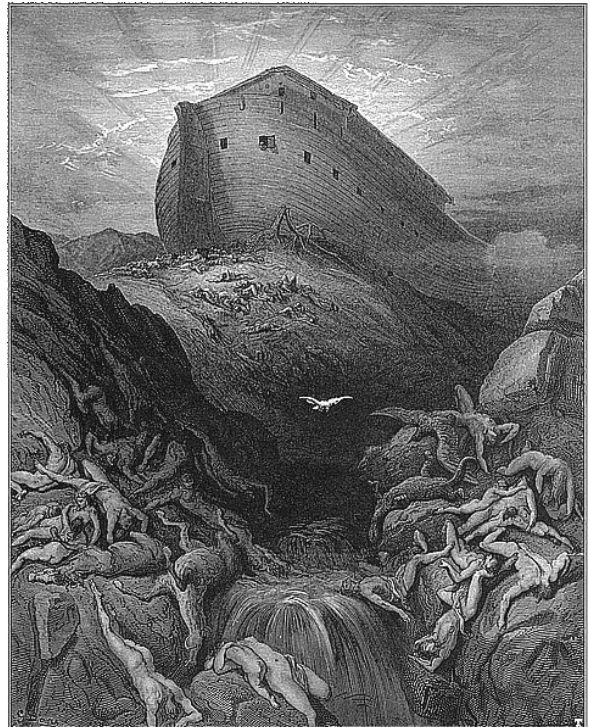
Noè poi fece uscire una colomba, per vedere se le acque si fossero ritirate dal suolo; ma la colomba, non trovando dove posare la pianta del piede, tornò a lui nell'arca, perché c'era ancora l'acqua su tutta la terra.

Egli stese la mano, la prese e la fece rientrare presso di sé nell'arca. Attese altri sette giorni e di nuovo fece uscire la

colomba dall'arca e la colomba tornò a lui sul far della sera;

ecco, essa aveva nel becco un ramoscello di ulivo. Noè comprese che le acque si erano ritirate dalla terra.

Aspettò altri sette giorni, poi lasciò andare la colomba; essa non tornò più da lui. (...)



GENESI 9

Dio benedisse Noè e i suoi figli e disse loro: "**Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra.** Il timore e il terrore di voi sia in tutte le bestie selvatiche e in tutto il bestiame e in tutti gli uccelli del cielo. Quanto striscia sul suolo e tutti i pesci del mare sono messi in vostro potere.

Quanto si muove e ha vita vi servirà di cibo: vi do tutto questo, come già le verdi erbe.

Soltanto non mangerete la carne con la sua vita, cioè il suo sangue.

Del sangue vostro anzi, ossia della vostra vita, io domanderò conto; ne domanderò conto ad ogni essere vivente e **domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo**, a ognuno di suo fratello.

Chi sparge il sangue dell'uomo dall'uomo il suo sangue sarà sparso, perché ad immagine di Dio

Egli ha fatto l'uomo. E voi, siate fecondi e moltiplicatevi, siate numerosi sulla terra e dominatela".

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui:

"Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con i vostri discendenti dopo di voi; con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e bestie selvatiche, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca.

Io stabilisco la mia alleanza con voi: **non sarà più distrutto nessun vivente dalle acque del diluvio**, né più il diluvio devasterà la terra".

Dio disse: Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e tra ogni essere vivente che è con voi per le generazioni eterne.

Il mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell'alleanza tra me e la terra.

Quando radunerò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e tra ogni essere che vive in ogni carne e noi ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne.

L'arco sarà sulle nubi e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne che è sulla terra".

**Qualche spunto per *Estate Ragazzi?* La storia di Noè non è solo distruzione (seppure giustificata dalla volontà di una giusta punizione) e di ira divina.
Ci si può anche divertire un po'...**

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Aggiungi un posto a tavola è una commedia musicale italiana in due atti di Garinei e Giovannini, scritta tra il 1973 e il 1974 con Iaia Fiastrì, liberamente ispirata al romanzo *After me the Deluge* di David Forrest. Le musiche sono di Armando Trovajoli, le scene e i costumi di Giulio Coltellacci e le coreografie di Gino Landi.



ACCOGLIENZA

Aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più
se sposti un po' la seggiola stai comodo anche tu,
gli amici a questo servono a stare in compagnia,
sorridi al nuovo ospite non farlo andare via
dividi il companatico raddoppia l'allegria.

SOLIDARIETA'

Ma due formiche sono due formiche, un'idea di solidarietà,
c'è ben poco da fare di fronte alle montagne,
ma se può contare su tutte le compagne,
quella formica smuove le montagne.



UN'IMPRESA DA DIO

Un'impresa da Dio (Evan Almighty) è un film del 2007 diretto Tom Shadyac, spin-off di *Una settimana da Dio* del 2003. Morgan Freeman torna ad interpretare Dio, mentre nel ruolo del protagonista Evan Baxter troviamo Steve Carell, già tra gli interpreti secondari di *Una settimana da Dio* (dove Evan Baxter stesso era l'antagonista del protagonista Bruce Nolan, interpretato da Jim Carrey).

La risposta di Dio alla nostra **PREGHIERA** può non esserci chiara...
...ma pregare non è come strofinare la lampada di Aladino!

“A chi pregando chiede pazienza credi che Dio dia pazienza? O dia invece l'opportunità di essere paziente? A chi chiede coraggio Dio lo concede o dà l'opportunità di essere coraggiosi? A chi chiede la gioia di una famiglia più unita credi che Dio regali sentimenti rassicuranti o l'opportunità di dimostrare amore?” (Dio)